

**Parrocchie della Valtravaglia**

Brezzo di Bedero ● Domo ● Castelvecchana  
● Germignaga ● Nasca ● Porto Valtravaglia



# i poveri ci evangelizzano

Itinerario di catechesi quaresimale

Lunedì 16 Marzo 2026

## «di cosa avrei avuto bisogno?»

### **Canto: APRI LE TUE BRACCIA**

Hai cercato la libertà lontano,  
hai trovato la noia e le catene.

Hai vagato senza via, solo, con la tua fame.

**Apri le tue braccia, corri incontro al Padre:  
oggi la tua casa sarà in festa per te.**

Se vorrai spezzare le catene,  
troverai la strada dell'amore,  
la tua gioia canterai: questa è libertà. **Rit.**

## Introduzione

### Saluto del celebrante

Sac.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti: Amen.**

Sac.: La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

**Tutti: E con il tuo spirito**

### *seduti*

**Lett.1:** C'è un testo della Sacra Scrittura da quale occorre sempre ripartire: si tratta della rivelazione di Dio a Mosè presso il roveto ardente «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo (...) Perciò và! Io ti mando» (Es 3,7-8.10).

Dio si mostra sempre sollecito verso le necessità dei poveri: «Gridarono al Signore ed egli fece sorgere per loro un salvatore» (Gdc 3,15). Perciò ascoltando il grido del povero, siamo chiamati a immedesimarci col cuore di Dio, che è premuroso verso le necessità dei suoi figli e specialmente dei più bisognosi.

Rimanendo invece indifferenti a quel grido, il povero rivolgerebbe quel medesimo grido al Signore contro di noi e quel peccato di ingiustizia, di indifferenza, di omissione, ricadrebbe su di noi (Dt 15,9) facendoci così allontanare dal cuore stesso di Dio. (*Dilexi te n°8*)

**Lett.2:** Quando la Chiesa si inginocchia a spezzare le nuove catene che legano i poveri, allora sì che la Chiesa diventa un segno pasquale. Tra le persone private di libertà occorre menzionare i carcerati che si trovano in diversi Penitenziari e Centri di Detenzione. A questo proposito ricordiamo le parole che papa Francesco ha rivolto ad un gruppo di loro: «Per me, entrare in un carcere è sempre un momento importante, perché il carcere è un luogo di grande umanità, di umanità provata, talvolta affaticata da difficoltà, sensi di colpa, giudizi, incomprensioni, sofferenze, ma nello stesso tempo carica di forza, di desiderio di perdono, di voglia di riscatto» (*Dilexi te cap.3*)

**Let. 1:** La disgrazia, quindi la perdita della grazia, sta nel negare la povertà invece di accoglierla, sta nel volerne uscire da soli o nel pretendere di non appartenervi o di esserne usciti, insomma la povertà è una dimensione essenziale dell'uomo. I poveri ce lo ricordano. Di qui la forza profetica dei poveri e dei carcerati. Signore oggi vogliamo immedesimarci con la povertà dei carcerati e col loro grido di aiuto: aiutaci ad ascoltare come tu ascolti e a non essere indifferenti al loro grido.

## **In ascolto della Scrittura**

(Mt 25,31-40)

### **Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo Gesù disse: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sua sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra venite benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi.

Allora i giusti risponderanno: Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti? E il re risponderà loro: in verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Parola del Signore.



## **Preghiera di intercessione**

dal Salmo 125 (126)

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion,  
ci sembrava di sognare.

**Allora la nostra bocca si aprì al sorriso,  
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.**

Riconduci, Signore, i nostri prigionieri,  
come i torrenti del Negheb.

**Chi semina nelle lacrime  
Mieterà con giubilo.**

Nell'andare, se ne va e piange,  
portando la semente da gettare,

**ma nel tornare, viene con giubilo,  
portando i suoi covoni.**

**Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo  
come era nel principio e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen.**

# Preghiera del carcerato

*letta da un solista*

Signore Gesù, io sono un carcerato,  
avrei più tempo dei monaci certosini per pregarti...  
ma tu sai quanto sia difficile  
per un carcerato pregare.  
È difficile pregare e credere,  
quando ci si sente abbandonati dell'umanità.  
Anche per te fu difficile pregare sulla croce  
e gridasti la tua angoscia,  
la tua delusione, la tua amarezza:  
“Dio mio, Dio mio,  
perché mi hai abbandonato?”  
Un perché, che sulle tue labbra era diverso...  
perché tu eri innocente.  
Anche tu fosti un carcerato, un torturato,  
un imputato e un condannato.  
A un tuo compagno di condanna,  
pentito e fiducioso in Te, hai assicurato il Paradiso,  
lo hai proclamato Santo.  
A Te, Signore,  
vittima viva di tutte le ingiustizie commesse dalla giustizia umana,  
rivolgo il mio grido.  
Accettalo come preghiera.  
Tu scusi, perdoni, dimentichi.  
Io, però, non voglio essere commiserato da nessuno:  
voglio che si creda in me, nella mia rigenerazione.  
Non voglio rinunciare a essere,  
voglio credere che almeno Tu,  
il più giusto ed innocente dei condannati della storia  
sarai capace di capire le mie lacrime, la mia rabbia.  
Tu sei l'unico filo di speranza vera.  
Signore Gesù,  
dammi la fede nella vera libertà che è dentro di me,  
e che nessuno può strapparmi.  
Amen

Cel.: Ai discepoli che chiedevano a Gesù di insegnare loro a pregare, Egli ha risposto con le parole dei semplici e dei poveri che si affidano all'unico Padre. Per questo preghiamo insieme:

**Padre nostro...**

## **Benedizione conclusiva**

### **Canto: Canto d'umiltà**

- 1 O Signore, non si esalta il mio cuore,  
i miei occhi non si alzano superbi,  
non inseguo cose grandi,  
troppo grandi per me.  
Signore a te canto in umiltà.
  
- 2 O Signore, ho placato il desiderio,  
ho finito di ambire all'infinito,  
ora affido la mia mente,  
ora affido a te il mio cuore.  
signore a te canto in umiltà.
  
- 3 O Signore, non abbiamo più bisogno  
d'innalzare grandi torri fino al cielo;  
non il mio ma il tuo volere  
sia annunziato sulla terra.  
Signore, a te canto in umiltà.

# **i poveri ci evangelizzano**

Itinerario di catechesi quaresimale

**Chiesa Parrocchiale di Germignaga**  
inizio degli incontri alle ore 20.45



**Lunedì 23 Marzo 2026**

## **LO SGUARDO E LE PAROLE DI DONNE MALTRATTATE**

**4° incontro** testimonianza di **Elisabetta Di Troia** di *Caritas Ambrosiana*. Elisabetta lavora a favore delle donne vittime di tratta per sfruttamento sessuale, promuovendone l'uscita dalla violenza, permettendo loro di riappropriarsi della propria vita e del proprio futuro.

**Lunedì 30 Marzo 2026**

## **Celebrazione Penitenziale e confessioni**

in preparazione della **Santa Pasqua** sollecitati dalle domande e dalle testimonianze ricevute.